ALLEGATO 2

Relazione sulla programmazione dell'offerta di istruzione e formazione

per l'anno scolastico 2027/2028 in provincia di Varese

1. Premessa

La programmazione dell'offerta di istruzione e formazione per l'anno scolastico 2027-2028 si colloca in una fase di significativa evoluzione del sistema educativo nazionale e regionale, caratterizzata dall'attuazione della riforma dell'istruzione tecnica, dal consolidamento delle filiere formative tecnologico-professionali, dalla revisione dei curricoli liceali e dall'introduzione di nuovi strumenti di orientamento e raccordo con il mondo del lavoro.

Tali innovazioni si inseriscono in un contesto territoriale che continua ad essere caratterizzato da una forte vocazione produttiva, da un'elevata domanda di competenze tecniche e professionali da parte delle imprese e, al contempo, dagli effetti della progressiva diminuzione della popolazione scolastica collegata alla riduzione della natalità.

La Provincia di Varese conferma pertanto il proprio impegno nel garantire una programmazione dell'offerta formativa equilibrata, sostenibile e coerente con le esigenze del territorio, attraverso il consolidato metodo di lavoro sviluppato nell'ambito del Tavolo Unico Scuola, Formazione e Lavoro.

2. Le principali innovazioni del sistema di istruzione e formazione

2.1 La riforma dell'istruzione tecnica

A partire dall'anno scolastico 2026-2027 è entrata in vigore la riforma degli Istituti Tecnici che interessa progressivamente tutte le nuove classi prime e che rappresenta uno degli interventi ordinamentali più significativi degli ultimi anni.

La riforma introduce un modello didattico fondato su:

- una Area di Istruzione Generale nazionale comune;
- una Area di Indirizzo flessibile definita in relazione alle caratteristiche territoriali;
- maggiore personalizzazione dei percorsi;
- rafforzamento della didattica laboratoriale;
- sviluppo delle competenze digitali e tecnologiche;
- potenziamento della connessione con ITS Academy, università e sistema produttivo;
- rafforzamento delle esperienze di internazionalizzazione;
- anticipazione delle discipline di indirizzo già nel biennio.

Particolare rilievo assume l'introduzione della quota di flessibilità curricolare gestita dalle istituzioni scolastiche, che consente una maggiore aderenza della formazione ai fabbisogni espressi dal territorio.

La riforma rappresenta una importante opportunità per il sistema scolastico provinciale, consentendo di rafforzare il collegamento tra filiere formative e filiere produttive e di contrastare il fenomeno della carenza di professionalità tecniche evidenziato da tempo dalle associazioni imprenditoriali e dalla Camera di Commercio.

2.2 Le nuove Indicazioni nazionali per i Licei

Contestualmente è stato avviato il processo di revisione dei curricoli liceali attraverso l'elaborazione delle nuove Indicazioni nazionali per i Licei.

Le nuove linee di indirizzo confermano il ruolo dei Licei quale percorso di formazione culturale avanzata, orientato allo sviluppo del pensiero critico, della consapevolezza personale e delle competenze necessarie per affrontare la complessità della contemporaneità.

Tra le principali innovazioni emergono:

- valorizzazione delle competenze chiave europee;
- rafforzamento delle discipline STEM;
- sviluppo delle competenze digitali;
- introduzione dell'uso critico dell'intelligenza artificiale;
- internazionalizzazione dei percorsi;
- rafforzamento delle attività di orientamento;
- attenzione alle competenze relazionali e di cittadinanza;
- integrazione delle esperienze di formazione scuola-lavoro.

Particolare attenzione è attribuita all'orientamento permanente, all'internazionalizzazione e alla formazione scuola-lavoro, intesa come esperienza educativa che consente di raccordare i saperi scolastici con i successivi percorsi universitari, terziari e professionali.

In tale prospettiva i Licei si configurano come percorsi capaci di coniugare approfondimento culturale, crescita personale, cittadinanza attiva e preparazione alle sfide della società della conoscenza.

Tra le innovazioni ordinamentali assume particolare rilevanza il consolidamento del Liceo del Made in Italy, istituito dalla normativa nazionale quale percorso finalizzato alla formazione di competenze interdisciplinari legate ai settori caratterizzanti l'economia italiana.

Il percorso integra competenze economiche, giuridiche, linguistiche, storiche e culturali con particolare riferimento ai settori produttivi che identificano il Made in Italy e pertanto il Ministero, con propria nota, ha definito che il percorso possa essere attuato anche da istituti diversi da quelli liceali.

2.3 Le filiere tecnologico-professionali 4+2

Prosegue inoltre il percorso di sperimentazione e consolidamento delle filiere formative tecnologico-professionali, organizzate secondo il modello "4+2".

Tale modello prevede:

- percorso quadriennale secondario;
- prosecuzione biennale presso ITS Academy;
- integrazione tra scuola, formazione professionale e sistema produttivo;

- valorizzazione delle competenze tecniche avanzate;
- riduzione dei tempi di accesso alla specializzazione terziaria.

Il territorio provinciale ha accolto in modo molto positivo tale innovazione, registrando un progressivo incremento dei percorsi attivati sia nell'istruzione statale sia nel sistema di istruzione e formazione professionale.

3. Le iscrizioni ai percorsi di istruzione e formazione professionale

3.1 Analisi delle tendenze

L'analisi delle iscrizioni degli ultimi anni evidenzia una sostanziale stabilità nella distribuzione delle scelte effettuate dagli studenti della provincia di Varese.

L'analisi delle prime scelte effettuate dagli studenti della provincia di Varese per l'anno scolastico 2026-2027 evidenzia una sostanziale stabilità nella distribuzione delle preferenze tra i diversi segmenti del secondo ciclo di istruzione.

Tipologia	Iscritti 2026/27
Licei	3.645
Istituti Tecnici	2.985
Istituti Professionali	743
IeFP CFP	1.120
IeFP Statali	181

Le iscrizioni confermano la forte attrattività dei percorsi liceali che, con 3.645 prime scelte, rappresentano la componente più numerosa del sistema formativo provinciale. Pur registrando una lieve diminuzione rispetto all'anno precedente (-7 iscrizioni), il numero complessivo degli studenti che scelgono un percorso liceale si mantiene sostanzialmente stabile negli ultimi anni.

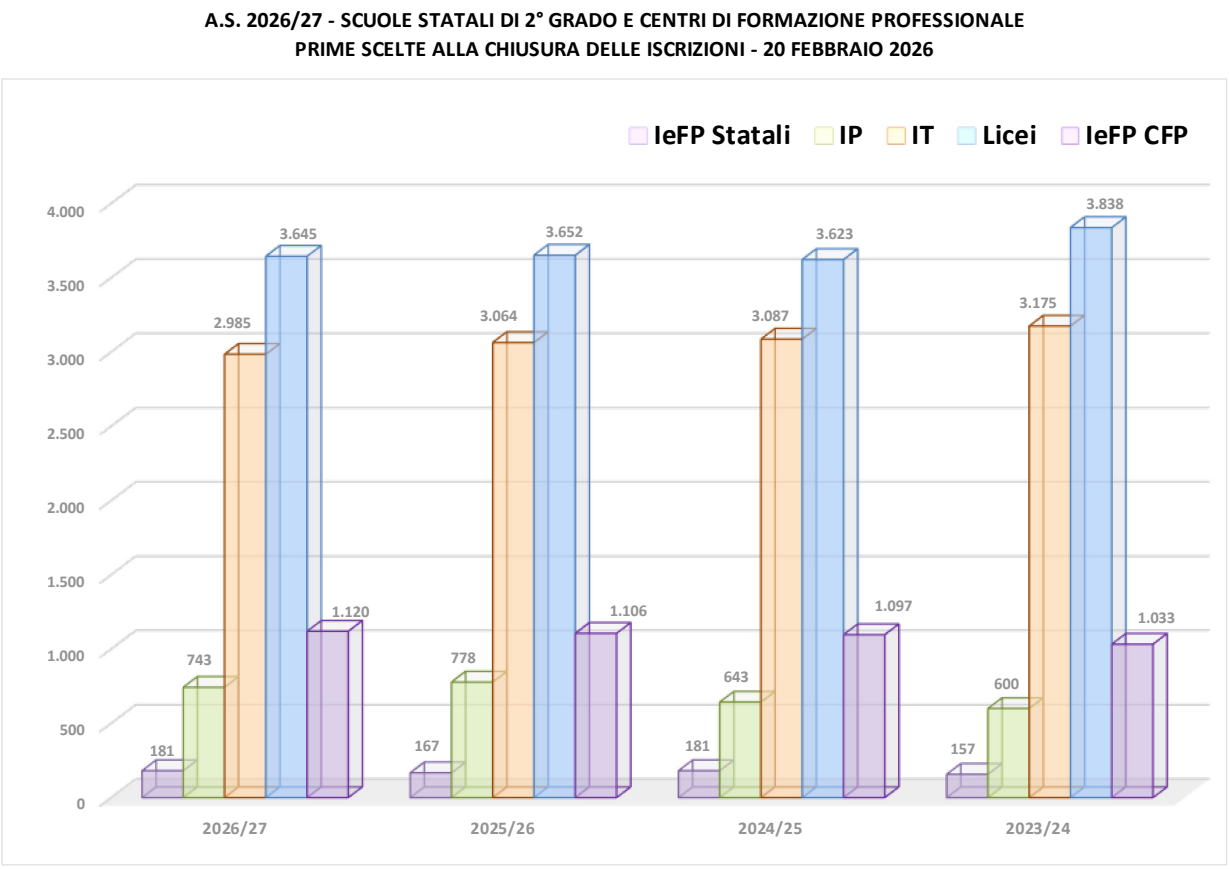
Gli istituti tecnici raccolgono 2.985 prime scelte, confermando il ruolo strategico di questo segmento nel panorama formativo provinciale. Il dato evidenzia tuttavia una progressiva e graduale contrazione rispetto alle annualità precedenti, fenomeno che continua a destare attenzione da parte delle istituzioni scolastiche, delle associazioni imprenditoriali e degli attori del Tavolo Unico Scuola, Formazione e Lavoro, soprattutto in relazione ai fabbisogni professionali espressi dal sistema produttivo del territorio.

L'istruzione professionale statale si attesta su 743 iscrizioni, mantenendosi su livelli superiori rispetto al biennio 2023-2025 e confermando una rinnovata capacità attrattiva verso gli studenti interessati a percorsi maggiormente orientati all'acquisizione di competenze operative e professionalizzanti.

Continua inoltre il consolidamento dell'Istruzione e Formazione Professionale regionale (IeFP). I percorsi erogati presso i Centri di Formazione Professionale raggiungono 1.120 iscrizioni, segnando il valore più elevato del quadriennio considerato. Anche i percorsi di IeFP erogati in regime di sussidiarietà presso gli istituti scolastici registrano un lieve incremento, passando da 167 a 181 iscrizioni.

Nel complesso, i dati confermano la presenza in provincia di Varese di un sistema formativo equilibrato, caratterizzato da una distribuzione delle scelte che continua a valorizzare l'intera articolazione dell'offerta educativa e professionale. Tale configurazione differenzia il territorio varesino da altri contesti regionali maggiormente orientati verso la sola istruzione liceale e riflette l'efficacia delle azioni di orientamento promosse negli ultimi anni dagli enti territoriali, dalle istituzioni scolastiche, dagli enti di formazione e dai partner del Tavolo Unico Scuola, Formazione e Lavoro.

Fig. 1 – Prime scelte alla chiusura delle iscrizioni. Raffronto con anni precedenti



Dati forniti dall'Ufficio Scolastico Regionale - Sede di Varese

La lettura delle iscrizioni evidenzia due fenomeni che meritano particolare attenzione nel ciclo di programmazione 2027-2028:

- il consolidamento dell'interesse verso i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, anche in connessione con lo sviluppo delle filiere tecnologico-professionali e dei percorsi quadriennali 4+2;
- la progressiva riduzione delle iscrizioni nell'istruzione tecnica, particolarmente rilevante in alcuni indirizzi industriali e tecnologici, rispetto ai quali continua ad emergere un significativo fabbisogno occupazionale espresso dal sistema produttivo provinciale.

Alla luce della recente riforma dell'istruzione tecnica e del rafforzamento dell'integrazione con il sistema degli ITS Academy, sarà pertanto necessario monitorare attentamente l'evoluzione delle scelte degli studenti nei prossimi anni scolastici, valutando gli effetti delle innovazioni ordinamentali e delle azioni di orientamento promosse a livello territoriale.

Permane la preoccupazione espressa dal sistema economico-produttivo in relazione alla disponibilità di figure tecniche specializzate nei settori:

- meccanica e meccatronica;
- elettronica;
- automazione;
- informatica;
- manifattura avanzata;
- logistica.

4. Evoluzione demografica e impatti sul sistema di istruzione e formazione

4.1 Il contesto demografico provinciale

La programmazione dell'offerta formativa provinciale continua ad essere fortemente influenzata dalle dinamiche demografiche che interessano la Provincia di Varese e l'intero territorio regionale.

L'analisi della popolazione residente per singola annualità di età evidenzia con particolare chiarezza gli effetti della denatalità che interessa la provincia di Varese ormai da oltre un decennio.

I dati demografici disponibili al 1° gennaio 2025 mostrano infatti una progressiva contrazione delle coorti più giovani rispetto a quelle attualmente frequentanti il secondo ciclo di istruzione. Le classi di età corrispondenti agli studenti della scuola secondaria di secondo grado si collocano mediamente tra gli 8.500 e i 9.000 residenti per annualità, mentre le coorti relative ai bambini da zero a cinque anni risultano comprese tra circa 5.500 e 6.700 residenti.

Il confronto tra le diverse generazioni evidenzia una riduzione potenziale superiore al 30% tra le attuali classi che frequentano la scuola secondaria di secondo grado e quelle che vi accederanno nel prossimo decennio.

Questa dinamica consente di prevedere che gli effetti della denatalità, già oggi particolarmente evidenti nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria, interesseranno progressivamente e con crescente intensità anche il sistema dell'istruzione secondaria di secondo grado.

4.2 Impatti sul sistema scolastico provinciale

L'andamento demografico descritto comporta alcune conseguenze di particolare rilievo per la programmazione dell'offerta formativa:

- riduzione progressiva del numero potenziale di studenti in ingresso agli istituti secondari di secondo grado;
- maggiore competizione tra percorsi e indirizzi per il mantenimento di adeguati livelli di iscrizione;
- crescente necessità di qualificare e specializzare l'offerta formativa;
- rafforzamento delle politiche di orientamento;
- necessità di monitorare attentamente la sostenibilità dei percorsi caratterizzati da ridotte numerosità.

Il fenomeno risulta particolarmente significativo in una provincia come Varese che, storicamente, ha potuto contare su una forte attrattività verso studenti provenienti dai territori limitrofi. Tale capacità di attrazione rappresenta tuttora un elemento di mitigazione degli effetti della diminuzione delle nascite, ma non elimina la necessità di una programmazione attenta e lungimirante dell'intero sistema formativo provinciale.

Alla luce delle proiezioni demografiche disponibili, appare fondamentale consolidare le strategie già avviate negli ultimi anni:

- rafforzamento del raccordo tra sistema educativo e sistema economico-produttivo;
- sviluppo delle filiere formative tecnologico-professionali, in un'ottica di non proliferazione e non duplicazione;
- integrazione tra istruzione secondaria, ITS Academy, università e formazione professionale;
- promozione dell'attrattività dell'offerta provinciale;
- valorizzazione delle specializzazioni territoriali;
- utilizzo efficiente delle risorse strutturali e organizzative.

La programmazione della Provincia di Varese dell'offerta formativa 2027-2028:

- ❖ si inserisce in uno scenario nel quale la qualità, la sostenibilità e la capacità di rispondere ai bisogni formativi emergenti assumono un ruolo sempre più centrale rispetto alla semplice dimensione quantitativa delle iscrizioni;
- ❖ mantiene pertanto l'approccio già adottato negli anni precedenti, orientato ad un equilibrio tra ampiezza dell'offerta, distribuzione territoriale e sostenibilità nel medio periodo.

Fig. 2 - Popolazione per età scolastica - 2025

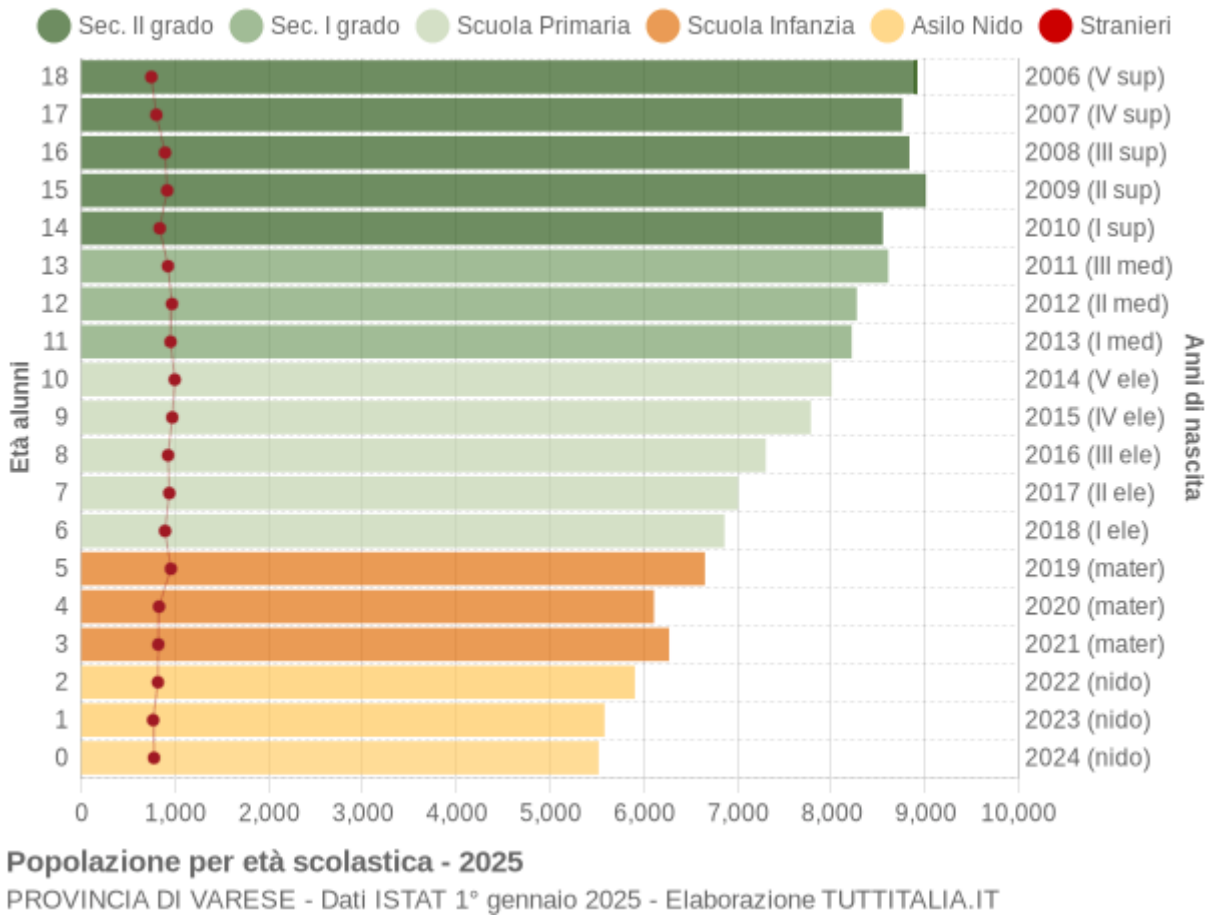
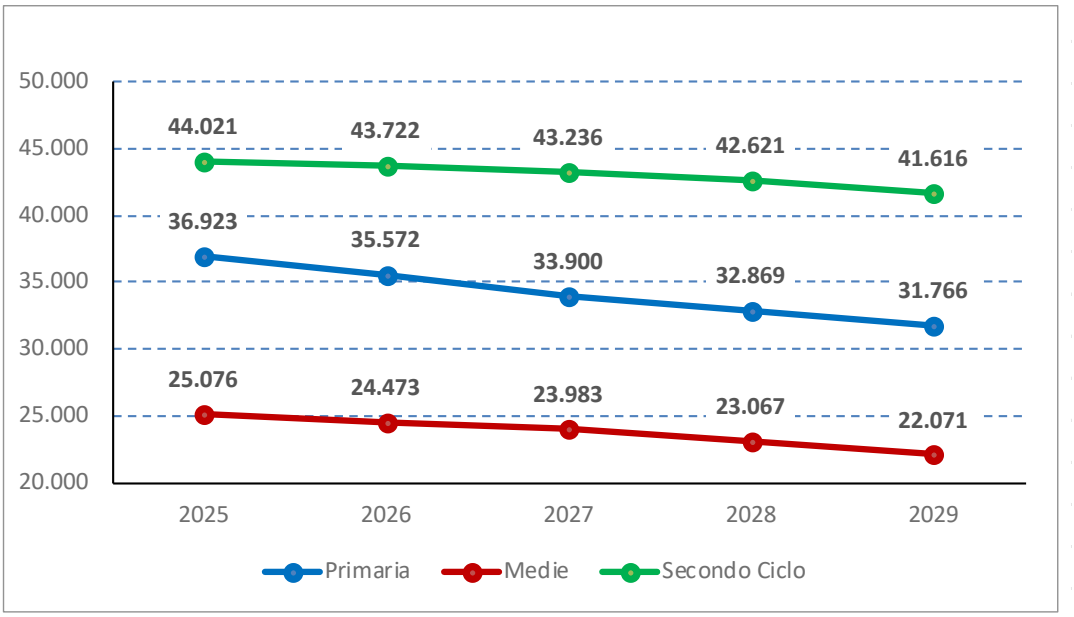


Fig. 3 – Andamento della popolazione scolastica (14-19 anni) in provincia di Varese (2025-2029)



Fonte: elaborazione Provincia di Varese su dati ISTAT al 1° gennaio 2026

5. I percorsi serali e l'istruzione degli adulti

Continua a crescere l'importanza assunta dall'istruzione degli adulti nel sistema educativo provinciale.

I due CPIA operanti sul territorio rappresentano infatti un riferimento fondamentale per:

- cittadini italiani che intendono completare il proprio percorso formativo;
- cittadini stranieri impegnati nei percorsi di integrazione linguistica e sociale;
- lavoratori che necessitano di riqualificazione professionale;
- adulti interessati al conseguimento di titoli di studio del primo e del secondo ciclo.

Le attività svolte dai CPIA consentono di valorizzare le competenze maturate in contesti formali, non formali e informali, attraverso la definizione di percorsi personalizzati e la predisposizione di Patti Formativi Individuali.

La crescente domanda di opportunità formative flessibili suggerisce la necessità di continuare ad investire nello sviluppo dell'offerta serale.

Le trasformazioni economiche e produttive, la crescente esigenza di aggiornamento e riqualificazione delle competenze professionali e la necessità di favorire percorsi di inclusione sociale e lavorativa rendono sempre più strategica la disponibilità di opportunità formative rivolte alla popolazione adulta.

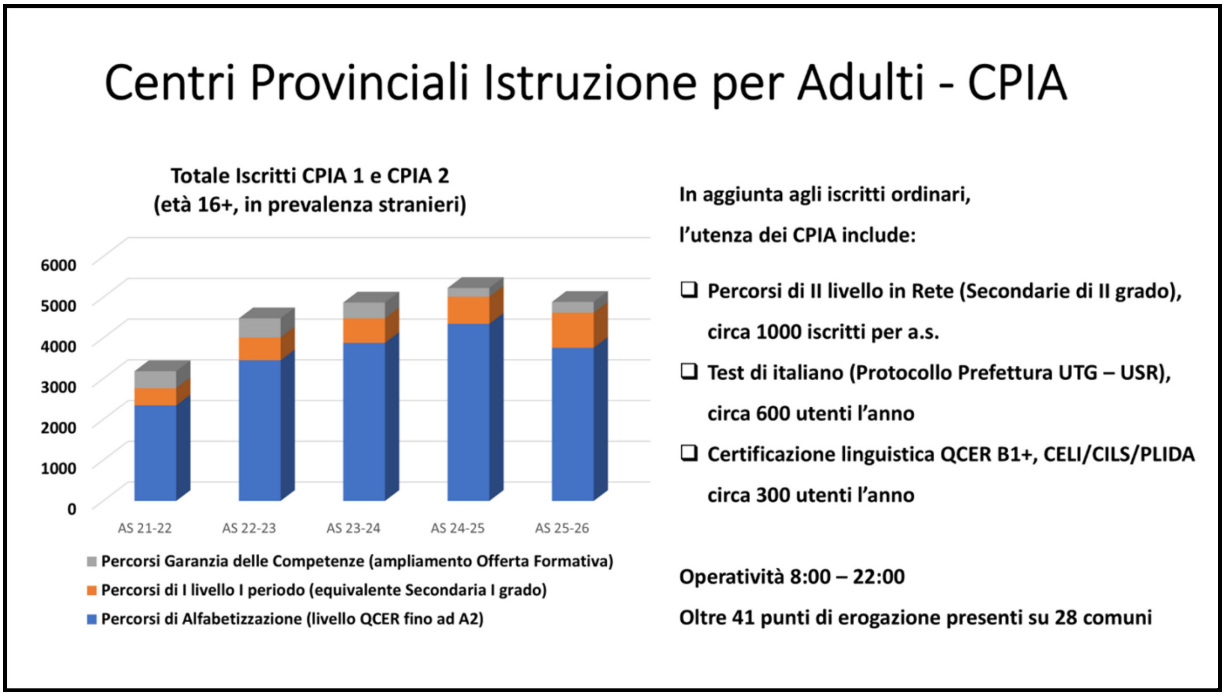
La consapevolezza dell'importanza di tali fabbisogni ha portato, negli ultimi anni, alla realizzazione di iniziative condivise tra i componenti del Tavolo Unico Scuola, Formazione e Lavoro e gli altri soggetti istituzionali e territoriali coinvolti nelle politiche formative e occupazionali. Tali iniziative hanno riguardato attività di informazione, orientamento, accompagnamento ai percorsi formativi e occasioni di incontro tra domanda e offerta di lavoro, con particolare attenzione ai processi di aggiornamento delle competenze richieste dal mercato del lavoro locale.

Nell'ambito delle riflessioni sviluppate dal partenariato territoriale è inoltre emersa l'opportunità di approfondire il tema dell'ampliamento dell'offerta formativa serale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale (IeFP). Tale interesse trova fondamento anche negli esiti positivi di una recente esperienza sperimentale che ha registrato il sostegno e la partecipazione dei principali attori territoriali.

Alla luce di tali elementi, si ritiene opportuno promuovere un confronto con Regione Lombardia finalizzato ad approfondire il quadro regolamentare, organizzativo e finanziario relativo all'eventuale sviluppo di percorsi serali di IeFP, al fine di valutarne la sostenibilità e la coerenza con i fabbisogni formativi e professionali espressi dal territorio provinciale.

In un contesto caratterizzato da rapide trasformazioni tecnologiche, dall'allungamento della vita lavorativa e dalla crescente necessità di aggiornamento delle competenze, il rafforzamento delle opportunità di apprendimento permanente rappresenta infatti uno degli elementi strategici per sostenere la competitività del sistema economico locale, favorire l'occupabilità delle persone e promuovere la coesione sociale.

Fig. 4 – Iscritti nei Centri Provinciali di Istruzione per Adulti negli anni scolastici dal 2021/22 al 2025/26



6. La filiera formativa presente sul territorio provinciale

6.1 Il sistema ITS Academy

Uno degli elementi qualificanti del sistema formativo varesino è rappresentato dalla presenza di una articolata rete di Fondazioni ITS Academy.

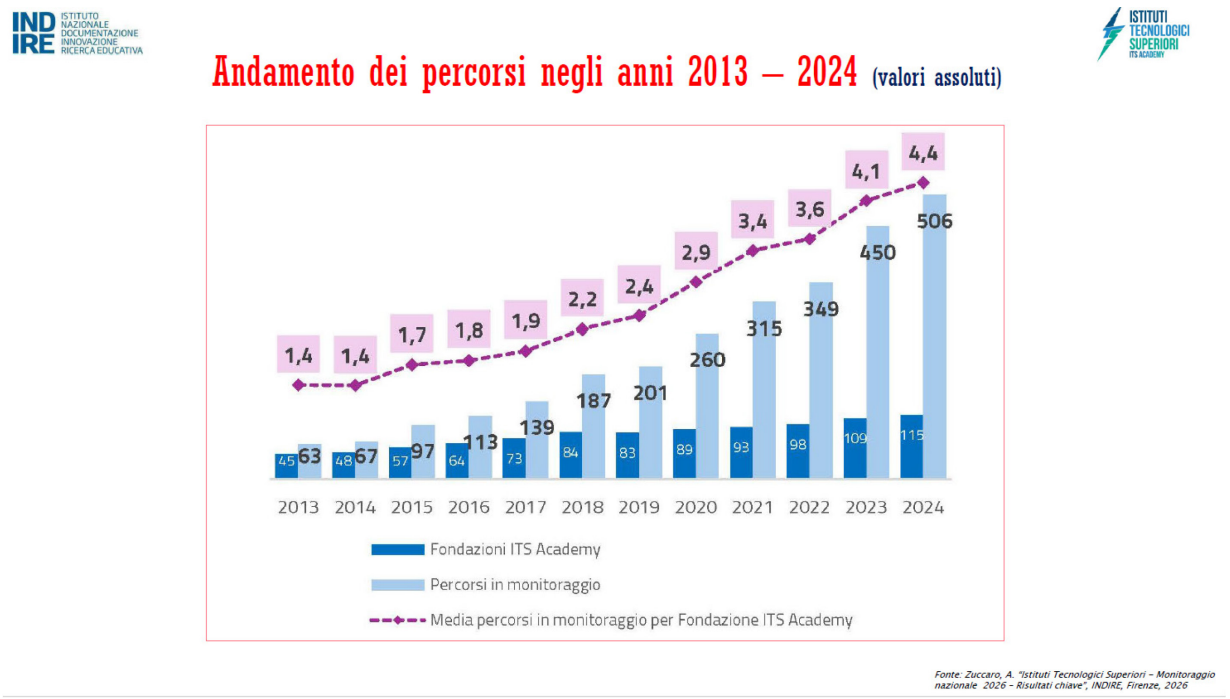
Attualmente risultano operanti sul territorio provinciale le seguenti realtà:

- ITS RED;
- Mobilità ITS Academy;
- ITS INCOM;
- ITS COSMO;
- ITS Lombardia Meccatronica.

Negli ultimi anni il sistema ITS ha ulteriormente rafforzato la propria capacità di risposta ai fabbisogni professionali espressi dal territorio, consolidando il proprio ruolo quale segmento strategico della formazione terziaria professionalizzante.

Il sistema è in crescita, risponde alle richieste delle aziende e del mercato del lavoro, anticipando i fabbisogni formativi relativi alle figure del "domani".

Nella tabella che segue si può vedere quanto è successo in dieci anni, sia rispetto al numero dei percorsi erogati sia rispetto al numero degli iscritti ai percorsi ITS. Fonte: Zuccaro, A. "Istituti Tecnologici Superiori - Monitoraggio nazionale 2026 –Risultati chiave", INDIRE, Firenze, 2026



7. La programmazione dell'offerta scolastica e di istruzione e formazione per l'anno scolastico 2027-2028

7.1 Indirizzi strategici della programmazione provinciale

La definizione del Piano dell'Offerta Formativa 2027-2028 è stata sviluppata secondo il modello di governance ormai consolidato in provincia di Varese, basato innanzitutto sulla storica collaborazione tra Provincia di Varese, Ufficio Scolastico Territoriale di Varese e Camera di Commercio di Varese, insieme alla rete territoriale degli Stakeholder.

Tale modello trova il proprio luogo di confronto nel Tavolo Unico Scuola, Formazione e Lavoro, che rappresenta da anni uno strumento strategico per la costruzione condivisa delle politiche formative provinciali.

La programmazione provinciale dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2027-2028 si sviluppa in un contesto caratterizzato da tre elementi strutturali:

- l'attuazione della riforma dell'istruzione tecnica;
- il progressivo consolidamento delle filiere tecnologico-professionali 4+2;
- gli effetti di medio periodo della contrazione demografica.

In tale quadro la Provincia di Varese conferma i criteri già adottati negli anni precedenti, orientati a:

- garantire un'offerta ampia ma sostenibile;
- valorizzare le vocazioni territoriali delle istituzioni scolastiche e formative;
- rafforzare il raccordo con il sistema produttivo provinciale;
- favorire la continuità tra istruzione secondaria, ITS Academy, università e mondo del lavoro;
- promuovere il successo formativo e l'occupabilità dei giovani.

L'istruttoria è stata svolta congiuntamente da Ufficio Scolastico Territoriale di Varese e dagli uffici della Provincia di Varese. I risultati dell'istruttoria sono stati condivisi Tavolo Unico Scuola, Formazione e Lavoro.

7.2. Nuovi percorsi approvati nelle istituzioni scolastiche

A seguito dell'istruttoria tecnica svolta dagli uffici provinciali e del confronto con i soggetti del partenariato territoriale, risultano approvate le seguenti nuove attivazioni per l'anno scolastico 2027-2028:

Comune	Istituzione scolastica	Nuovi percorsi
Saronno	IP Parma	Tecnico per la programmazione e gestione di impianti di produzione - Sistemi a CNC (IV anno)
Castellanza	IISS Facchinetti	Tecnico informatico - Sistemi, reti e data management (IV anno)
Varese	IISS Newton	Liceo del Made in Italy
Busto Arsizio	IP Verri	Turismo, beni culturali e ambientali

7.2.1 Valutazioni provinciali

Le proposte accolte risultano coerenti con le indicazioni regionali per la programmazione dell'offerta formativa. Le richieste relative ai percorsi di quarto anno costituiscono il completamento di filiere formative già autorizzate e presenti sul territorio provinciale.

Si configurano, invece, come effettive innovazioni dell'offerta formativa provinciale le seguenti proposte:

- **l'attivazione del Liceo del Made in Italy presso l'IISS Newton di Varese**, che contribuisce ad ampliare e qualificare l'offerta formativa provinciale in coerenza con le più recenti innovazioni ordinamentali introdotte a livello nazionale, valorizzando al contempo i percorsi già presenti nell'istituto e riconducibili ai diversi ambiti produttivi e culturali del Made in Italy;
- **l'attivazione, presso l'IPC Verri, del percorso "Turismo, beni culturali e ambientali" con curvatura sportiva**, finalizzato ad ampliare le opportunità formative rivolte agli studenti-atleti che frequentano l'istituto e a rispondere in modo più efficace alle specifiche esigenze espresse dall'utenza scolastica.

7.3. Nuovi percorsi approvati nei Centri di Formazione Professionale

Per quanto riguarda il sistema di Istruzione e Formazione Professionale regionale, risultano approvate le seguenti richieste:

Agenzia Formativa Provinciale - sede di Luino:

- Operatore dei servizi di vendita (PPD);
- Operatore agricolo - Gestione di aree boscate e forestali - Costruzione e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini;
- Tecnico per la programmazione e gestione di impianti di produzione - Sistemi a CNC (IV anno).

Agenzia Formativa Provinciale - sede di Gallarate:

- Tecnico per la programmazione e gestione di impianti di produzione – Conduzione e manutenzione impianti (IV anno).

7.3.1 Motivazioni

Come per l'istruzione, le richieste relative ai percorsi di quarto anno costituiscono il completamento di filiere formative già autorizzate e presenti sul territorio provinciale.

Si tratta di completamento di offerta formativa coerente con i fabbisogni della manifattura meccanica e della meccanica di precisione.

Per la richiesta dell'operatore agricolo, già presente a Luino, viene modificata l'articolazione perché risulta più coerente con le caratteristiche ambientali e territoriali dell'Alto Varesotto e con la domanda di competenze espresse dai comparti della manutenzione del verde e della gestione forestale.

Con riferimento alla richiesta di attivazione del percorso di Operatore grafico presso la sede di Tradate dell'Agenzia Formativa, si ritiene di non esprimere parere favorevole all'approvazione del medesimo, in applicazione dei principi di non sovrapposizione e di non ridondanza dell'offerta formativa. Si rileva, infatti, che il percorso relativo a tale figura professionale risulta già attivo sia nel comune di Tradate sia in un comune limitrofo, garantendo un'adeguata copertura del fabbisogno formativo del territorio.

7.4 Sviluppo delle filiere tecnologico-professionali

La programmazione provinciale 2027-2028 conferma il pieno sostegno allo sviluppo delle filiere tecnologico-professionali.

In coerenza con quanto previsto dalla normativa nazionale e dagli indirizzi regionali, l'offerta provinciale continua ad essere progressivamente integrata attraverso percorsi quadriennali collegati alle ITS Academy.

Per l'anno scolastico 2027-2028 risultano attivati o inseriti nel sistema informativo regionale ulteriori percorsi appartenenti a tale modello.

7.4.1 Nuove integrazioni nelle filiere 4+2

Istituzione	Percorso
Ponti Gallarate	Chimica, materiali e biotecnologie - Biotecnologie ambientali
Dalla Chiesa Sesto Calende	Informatica e Telecomunicazioni - Telecomunicazioni
Geymonat Tradate	Chimica, materiali e biotecnologie - Biotecnologie ambientali
Montale Tradate	Turismo, beni culturali e ambientali
Einaudi Varese	Servizi per la sanità e l'assistenza sociale
Einaudi Varese	Arti ausiliarie delle professioni sanitarie - Ottico
Verri Busto Arsizio	Servizi per la sanità e l'assistenza sociale
Riva Saronno	Elettronica ed Elettrotecnica - Elettrotecnica

La progressiva estensione delle filiere conferma la forte adesione del territorio provinciale al nuovo modello organizzativo e l'interesse delle istituzioni scolastiche per percorsi fortemente integrati con il sistema produttivo e con la formazione terziaria professionalizzante.

7.5 Razionalizzazione e soppressione dei percorsi

L'attività di monitoraggio dell'offerta ha evidenziato la necessità di intervenire su alcuni percorsi caratterizzati da assenza di iscrizioni o da sostituzione con nuove proposte maggiormente coerenti con l'evoluzione del sistema.

Istituzioni scolastiche:

- Tecnico automazione industriale - Programmazione (IV anno) presso IP Parma di Saronno;
- Operatore meccanico - Lavorazioni meccaniche per asportazione e deformazione presso IISS Facchinetti di Castellanza.

Centri di Formazione Professionale:

- Operatore ai servizi di vendita;
- Operatore alle lavorazioni di prodotti di pelletteria;
- Tecnico commerciale delle vendite;
- Operatore informatico;
- ulteriori percorsi sostituiti da nuove articolazioni o nuovi quarti anni.

La razionalizzazione dell'offerta risponde ai principi di sostenibilità organizzativa e di adeguamento ai bisogni formativi effettivamente espressi dagli studenti e dal mercato del lavoro.

7.6 Adeguamento dell'offerta alla riforma degli istituti tecnici

L'entrata in vigore della riforma degli istituti tecnici rende necessarie alcune modifiche formali dell'offerta provinciale registrata nel sistema informativo regionale.

Le principali operazioni riguardano:

- aggiornamento delle denominazioni dei percorsi del settore turistico;
- aggiornamento dei percorsi di Agraria;
- aggiornamento del percorso Sistema Moda;
- trasformazione dell'opzione "Tecnologie del legno nelle costruzioni" in articolazione;
- aggiornamento dei percorsi Trasporti e Logistica;
- eliminazione del percorso "Tecnologie delle materie plastiche" presso l'IISS Newton. Tali operazioni hanno carattere prevalentemente ordinamentale e consentono di allineare l'offerta provinciale alla nuova struttura nazionale dell'istruzione tecnica.

8. Considerazioni conclusive

L'offerta di istruzione e formazione della provincia di Varese per l'anno scolastico 2027-2028 si conferma articolata, equilibrata e coerente con le caratteristiche economiche e sociali del territorio.

Le attività di programmazione sviluppate nell'ambito del Tavolo Unico Scuola, Formazione e Lavoro consentono di mantenere un sistema capace di integrare:

- percorsi liceali;
- istruzione tecnica;
- istruzione professionale;
- istruzione e formazione professionale;
- filiere tecnologico-professionali;
- formazione terziaria ITS Academy;
- sistema universitario.

Le principali priorità per i prossimi anni riguarderanno:

1. il monitoraggio degli effetti della riforma dell'istruzione tecnica e delle filiere tecnologico-professionali;
2. il contrasto al mismatch tra formazione e lavoro;
3. la gestione degli effetti della contrazione demografica;
4. il potenziamento dell'orientamento e delle attività anti dispersione.

La Provincia di Varese conferma pertanto il proprio impegno a operare in stretta collaborazione con Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, Istituzioni scolastiche, Enti di formazione, Università, ITS Academy e Parti sociali, al fine di garantire una programmazione dell'offerta formativa sempre più coerente con le esigenze dei giovani e dello sviluppo del territorio.